

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
 In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
 semestrale 12
 trimestrale 6
 mese 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
 Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine costano 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli commemorativi in 11 pagine cost. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri sparsi si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatorvoglio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Parlamento Italiano

Senato del Regno.
 Seduta del 12 — Vice-Pres. TABARRINI.
 Apresi la seduta alle ore 2.30.
 Riprendesi la discussione generale della Cassazione unica di Roma.
 Crispi presenta alcuni progetti di legge per la concessione di nazionalità ad altro per soccorsi ai danneggiati dalle valanghe, chiedendone l'urgenza l'invio alla commissione permanente di finanza: è accordato.
 Levasi la seduta alle 6.25.

Camera dei Deputati.
 Seduta del 12 — Presid. BIANCHERI.
 Raccomandasi alcune petizioni, dopo che Ferrari Luigi svolge la sua interrogazione sull'azione diplomatica dell'Italia nella questione bulgara. L'oratore prescindendo da considerazioni generali, che lo indurrebbero a dimostrare anche una politica di alleanze non senza pericoli e che l'Italia deve prepararsi a cercare la sua sicurezza nella alleanza dei suoi propositi e nella forza delle sue armi, dichiara che è indotto a chiedere informazioni al governo specialmente dal fatto che la Germania, la quale collegasi la nostra politica, ha un programma diverso dal nostro nella questione bulgara.
 Crispi risponde che nelle condizioni presenti della questione bulgara, non essendo ancora risolta, poche cose potrebbe dire. L'osservazione fatta dall'interrogante che, in tale questione, la Germania trovasi in campo opposto al nostro, prova la libertà della politica nostra e che le alleanze non costituiscono per noi un servilismo.
 L'Italia è alleata delle potenze centrali, nello scopo comune del mantenimento della pace europea; in tutte le altre questioni però l'Italia fa una politica sua; male si oppone quindi l'interrogante quando accenna alla decadenza politica e che serviamo l'influenza straniera.
 A noi poco importa sapere chi sarà il principe di Bulgaria. Quel che a noi importa è che ogni paese, sorto per vendicare la propria nazionalità, abbia il nostro appoggio. Non possiamo dimenticare le origini plebiscitarie della nostra monarchia. Non ho altro a dire. Magliani presenta il progetto per la invalidazione del decreto reale dell'8 marzo 1885 per la modificazione del titolo di re.
 Riprendesi la discussione del progetto di riordinamento della Cassa di Riarmo, che verrà continuato a domani.
 Fagioli presenta la relazione del progetto per il riordinamento dei tribunali locali.
 Levasi la seduta alle ore 6.

L'IMPERATRICE VITTORIA.

Fu ai 25 del gennaio 1858 che Federico Guglielmo, cadetto della casa di Hohenzollern, sposò Vittoria Adelaide principessa reale d'Inghilterra, d'Irlanda. Si unirono così le due più grandi dinastie protestanti d'Europa, benché l'Inghilterra facesse comprendere chiaramente che era poco soddisfatta di tale unione e che per una principessa reale

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

La pelle dell'asino.

La signora della Frette scambiò alcune frasi piene d'ira col signor di Larcy: essa lo trovava troppo entusiasta della principessa, e forse forse si divertiva ella stessa fra i nemici della sua amica, se Larcy non l'avesse prontamente rassicurata.
 — Se avessi una figlia — concluse la signora di Saint Aylix — non le rimetterei di vedere la principessa.
 — Ella dev'essere alla prova del fuoco, questa povera principessa — balzò il mordace signor de Vince al braccio del suo vicino.
 — Io non so affatto se la principessa avesse abbia degli amanti — mormorò il signor de Vince, — e se ne andò dandoli un'occhiata di sù.
 — Io non so affatto se la principessa avesse abbia degli amanti — mormorò il signor de Vince, — e se ne andò dandoli un'occhiata di sù.
 — Tacete, tacete!... Voi non siete giuocatori in materia!
 — Che vorreste di più espressivo negli occhi suoi?
 — Non vi dice niente quella sua bocca, ove sembrano scherzare i sorrisi degli amori?

delle iside Britanniche era una vera degnazione il sceglierle il consorte in una famiglia uscita da un gentiluomo di campagna delle Marche del Brandeburgo.
 Si compiangeva la giovane sposa — aveva allora 18 anni — si deplorava la sorte che la attendeva nella vita ristretta di Berlino, dove le passeggerie al Tiergarten non le avrebbero fatto obliare le dense ombre di Windsor.
 Si disse che la luna di miele risenti di queste impressioni e prevenzioni e che d'essa non passò senza che qualche leggiera nube la turbasse.
 Quando la principessa Vittoria giunse a Berlino sulle rive della Sprea, s'era detto già molto male di lei: la calunnia non la risparmiò: si fu ingiusti con lei ed ella lo comprese: sdegnò giustificarsi e si fece tanto più altera, quanto più era stata misconosciuta.
 Insorse allora e da allora regnò tra lei e la nuova sua famiglia uno stato non sincero che non si dissipò mai.
 L'indipendenza del suo carattere le impediva di assimilarsi i costumi tedeschi che dominavano allora alla Corte di Berlino: era sincera e fu giudicata arrogante: obbediva alla influenza dei suoi primi anni e si disse che ostentava la sua nascita.
 Inglese com'era, non trovava di suo gusto se non le cose d'Inghilterra: dalla forma di governo alla forma di cappellino, preferiva l'inglese e non sapeva abbastanza dissimularlo. Sorrideva alle usanze della Corte, ma una leggiera espressione ironica traspariva: rispondeva con deferenza, ma si capiva che obbediva ai doveri della situazione.
 Aveva sempre l'aria di sopportare i tedeschi più che di accettarli: nell'intimità li derideva, li trovava goffi, pesanti nella loro servilità, buoni per farne fuori dei fantocchini, incapaci di assumere l'eleganza dell'ultimo gentleman inglese; e ciò dispiaceva e nessuno glielo perdonava; il disdegno fu una ferita nel amor proprio che a grandi stenti rimarginava.
 In una Corte così regolata, gerarchizzata, lo spirito indipendente della principessa passò per spirito di rivolta: in mezzo ad un pietismo di moda, allate d'un imperatore che nulla mai fece senza invocare e ringraziare Dio, presso una imperatrice nota per i suoi sentimenti religiosi, l'attitudine della principessa stonava come una nota falsa in una sinfonia.
 La sua intelligenza liberale amava la discussione: ella pensava di poter uscire dalla ortodossia senza cadere in braccio a Satana; invece certe sue lettere al dottore Strauss, autore d'una certa *Vita di Gesù Cristo*, le furono imputate a delitto: e più d'un pastore protestante si volò la faccia; parlando dell'eretica inglese.
 La sua superiorità stessa di intelligenza non le era perdonata, perché faceva dei gelosi; e quando per ingannare la noia delle lunghe giornate di Postdam dipingeva qualche acquerello, sbazzava qualche testina in creta, componeva qualche suonata, si annunciava con malignità che Raffaello, Michelangelo, Mozart avevano dato alla luce un nuovo capolavoro.
 Poi sorse l'accusa più seria e più cattiva: di aver convertito lo sposo, di

averlo soggiogato, dominato, anglicanizzato; mentre la verità è che il nuovo imperatore ama la sua sposa, la sua famiglia, la sua casa, in mezzo alla quale soltanto si sente felice.
 Nelle alte sfere politiche di Berlino la si teme: non si può piegarla, si volle allontanarla: oggi si è mal disposti a subirla.
 Si teme che il suo liberalismo, agendo sullo spirito del nuovo imperatore, non conduca tosto o tardi a delle modificazioni nella costituzione dell'impero.
 Si può dire senza esagerazione che per il passato fu soltanto contro di lei che il principe Bismarck prese ogni precauzione: fu per allontanare lei che il vecchio Guglielmo venne circondato da persone scelte da Bismarck: fu per allontanare lei che si tenne costantemente lontano anche il marito principe imperiale da ogni sfera d'azione: quando si parlava di lei, i grandi personaggi alzavano gli occhi al cielo e sospiravano spuntando la testa: se fossero stati napoletani avrebbero fatto il gesto contro la jettatura; si disse perfino questa frase crudele:
 «La morte del Kronprinz sarà una disgrazia; ma sarà compensata dal ritorno in cui dovrà rinchiudersi la sua consorte...»

Tutto quello offendeva, addolorava, colpiva il cuore della principessa reale: — il cuore della nuova imperatrice se ne ricorderà ora?
 La guerra che mosse all'imperatrice Augusta, Bismarck la mosse anche alla principessa Vittoria.
 La prima fu vinta: si ritirò affatto dalla politica e divenne nel suo paese l'angelo della carità.
 La seconda tenne testa e non cedette mai. Non vinse, ma non fu vinta: il cancelliere che non sempre brilla per l'eleganza del linguaggio, esclamò un giorno:
 «Questa inglese, fa marcire la razza degli Hohenzollern!»
 Non avendo potuto impadronirsi del Kronprinz e della principessa, Bismarck si attaccò a Guglielmo, il primo loro nato, e se lo allevò a modo suo con quelle cure stesse che adoperò il centauro Chirone nell'allevare l'eroe Achille.
 Questo risentimento di Bismarck e dei suoi devoti passò alla strada, penetrò nella folla e il popolaccio di Berlino ignorante, credulo, colpito dalle sventure che vede ammassarsi sul capo dei suoi re, va ripetendo: «L'inglese è la colpa di tutto, l'inglese!»
 Nell'ultima lotta ch'ella ha sostenuto in occasione della malattia, che anche oggi travaglia il consorte imperatore, ella si centuplicò contro l'avversione dei volgari, mentre fu semplicemente ammirabile.
 Palmo a palmo difese suo marito e il suo diritto: la sua debolezza femminile fu più forte delle combinazioni, delle cabale ordite: ella si mise sotto i piedi la politica e le ragioni di stato e fu eroica: il vecchio imperatore, il cancelliere di ferro, si spezzarono contro la sua volontà.
 I nostri paesani hanno una frase caratteristica per queste donne che non indietreggiano dinanzi a nulla per proteggere l'uomo di cui portano il nome: «ella si farebbe ammazzare per il suo

piacere al signor di Larcy, è una vergogna, un obbrobrio...
 Tutti erano agitati, preoccupati.
 Il signor d'Arzede parlava con voce vibrante, dove sentiva il fremito dell'ira e la punta del sarcasmo.
 La marchesa della Frette voleva rimettere la conversazione sul tuono dello scherzo.
 — Marchese, guardatevi dal mostrarvi troppo zelante: vi crederebbero innamorato della Maria.
 — Che lo credano, se vogliono. Ma io dico e sostengo che basta essere un onest'uomo per prendere le difese d'una donna vilmente oltraggiata.
 Quella parola vilmente produsse un grande effetto.
 Non si è a vezzosi a trovare ogni giorno degli uomini che nutrano sentimenti generosi e che si esprimano con franchezza.
 Larcy sentivasi osservato, tutti gli sguardi erano su lui rivolti.
 — Voi, signor marchese, avete modi piuttosto insolenti nel dare lezioni — disse egli.
 — Io non do lezioni che a chi se le merita.
 — Andiamo a prendere il the — disse la signora della Frette, che moriva dalla paura.
 La scena cominciava infatti a sembrare una provocazione da melodramma:

«E che debbo io dirvi? — riprese il signor di Larcy. — Le donne piacciono o non piacciono, a seconda dei gusti; non siamo noi i padroni, in questo. E la principessa Oldesco potrebbe fare per me tutte le pazzie, che non mi lascierei attrarre...»
 Quale delicata riparazione per la marchesa della Frette!
 — Perdonò, signore — lo interruppe con una certa emozione la marchesa Arzede, che s'era tacuto fino a quel punto. — Voi ci fate delle confidenze un po' troppo intime.
 — Eh! Si parla della principessa Oldesco, ed io esprimo francamente il mio pensiero.
 — Permettete: io sono forestiere, non conosco punto la principessa. Creder dovrei a queste signore che si dicono sue amiche, ella avrebbe avuto due o tre amanti, e sarebbe la regina delle civette. Fin qui, capisco; anzi la cosa va perfettamente, secondo il solito andare delle cose di questo mondo, dove l'amicizia e la carità si comprendono in una guisa strana: ma voi passate la misura, voi non rispettatemi la donna.
 — Come può dirlo, signor marchese?
 — Ella non vi piace, voi non vi lascierete sedurre da lei. Che disgrazia!... E come la principessa potrà lavarsi di questa taccia? Vedete un po': non

«Non accetto inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine costano 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli commemorativi in 11 pagine cost. 15 la linea.»

A BERLINO.

La salma dell'Imperatore.

Berlino, 12. La salma di Guglielmo fu trasportata stanotte dal Palazzo al Duomo, che sono pavesati a tutto.
 Il feretro poggia sopra un catafalco coperto da drappo di porpora ed oro. Ad ambo i lati vi sono tre grandi candelabri di bronzo con ceri ardenti e cuscini bianco e oro su cui poggiano le insegne imperiali.
 L'Imperatore veste l'uniforme del 1.º reggimento della guardia a piedi col mantello grigio ed il capo coperto dal berretto militare. Sul petto ha la decorazione dell'Aquila nera ed al collo l'ordine del merito e la grande Croce di Ferro. A piedi della salma fu deposta una corona d'alloro fresco.
 Fra le corone reali si distingue per bellezza quella dell'imperatrice d'Austria composta di rose, di orchidee, di alloro e di palme, alta un metro e mezzo.
 Il cadavere rimarrà esposto al popolo sino alla sua deposizione nel mausoleo di Charlottenburg che avrà luogo il 16 corrente.

Rappresentanti ai funerali.

Roma, 12. Il Principe di Napoli partirà domani per Berlino, ove si reca a rappresentare il Re ai funerali di Guglielmo.
 Il Principe di Napoli sarà accompagnato dal tenente generale De Sonnaz.
 Madrid, 12. Il generale Quesada rappresenterà la Reggenza ai funerali di Guglielmo e porterà una lettera autografa della Reggente medesima.
 Pietroburgo, 12. Il Granduca ereditario rappresenterà lo Czar ai funerali. Andranno pure a Berlino i granduchi Nicola e Michele, una deputazione della casa militare, nonché le deputazioni dei reggimenti di cui Guglielmo era a capo.

Dimostrazioni di simpatia.

Berlino, 12. Herbert Bismarck si recò ieri da Launay, ambasciatore italiano, per dichiarargli, che l'atto compiuto da Umberto di recarsi a salutare a Sampierdarena l'Imperatore Federico, ha destato i sensi della più viva riconoscenza e commozione nel governo e nella nazione germanica, già vivamente grati per le numerose attestazioni di simpatia di questi giorni dell'Italia.
 La salute di Federico III.
 Berlino, 12. Il Reichsanzeiger pubblica il seguente bollettino ufficiale: Lo stato

Il the fu bevuto presto, e il salone stava lentamente vuotandosi.
 — Restate — disse la marchesa al signor di Larcy in tuono imperioso. — Voglio parlarvi.
 E quando tutti se ne furono andati, quando ella ebbe accompagnato l'ultima commensale, ritornò a lui.
 — Voi non vi batterete.
 — Perché?
 — Non simulate, adesso. Vi ho veduto parlare sommessamente col d'Arzede, voi l'avete provocato... quale follia! Ah Giulio! voi mi dovete giurare che non vi batterete...
 — Calmatevi...
 — Fategli le vostre scuse, occorrendo, ma non voglio duelli.
 — Calmatevi, di grazia.
 La signora della Frette s'era contenuta, mentre stavasi prendendo il the; ma ora i suoi nervi non reggevano più, ed ella frammischitava i singhiozzi e le lacrime alle parole.
 — Perché ho invitato quest'uomo? — diceva. — Ahimè sventurata! quale disgrazia! Mio fratello lo ha indirizzato a me da Firenze... Mi aveva ben avvertita essere egli l'uomo più violento della terra, il più crudele... Avrei dovuto prevederlo...
 — Ma voi non potevate sapere...
 — Figuratevi che, a Lisbona, egli ne

dell'Imperatore, malgrado il faticoso viaggio e le emozioni provate, è buono. L'Imperatore passò una buonissima notte. La respirazione è libera. I fenomeni locali sono immutati. Gli ulteriori bollettini si pubblicheranno di tanto in tanto per ordine dell'Imperatore firmati da Mackenzie, Wegner, Krause e Hovell.

La lettera dell'Imperatore di Germania al Re d'Italia.

Nei foglietti che l'Imperatore Federico III dette al Re Umberto nel loro incontro a San Pier d'Arena era scritto:
 «Quando tu perdesti il padre, venni ad onorarne la memoria e ad assistere al tuo innalzamento al trono.
 «Ho partecipato sempre ai tuoi lutti ed a quelli del tuo popolo come alle gioie d'entrambi.
 «Ora tu vieni a me quando mi colpisce la sventura.
 «Tu ne ringrazio.
 «Scorgo in questo atto gentile una novella prova di quella amicizia che, se Dio mi aiuta e mi farà guarire, apparirà sempre più salda fra noi, fra le due dinastie e fra le nostre nazioni.»

Si domanda un passaggio sicuro.

Tolmezzo, 9 marzo.
 Jeri un tale si recava a Cavazzo Carnico, circa le ore otto della mattina. Egli dovette passare a guado il Tagliamento, non essendovi né ponti, né barche. Colla fredda stagione attuale, non fu certo un bel compimento. La ci sembra una vergogna. Tolmezzo, che aspira ad essere una cittadina pulita ed è il centro incontrastato delle vallate carniche; ed i comuni di là dell'acqua (sino tre) dovrebbero pur pensare a stabilire un passaggio stabile — sia pure a barca — sul fiume-torrente che si divide. Le facili e sicure comunicazioni sono, ai di nostri, una vera necessità.

Elezioni.

Pordenone, 11 marzo.
 Oggi, elezioni delle cariche della Società operata.
 Presenti 20 Consiglieri: Vennero eletti a Presidente il sig. Tamai Giuseppe, a Vice-Presidente il sig. G. Batta Zacchi ad unanimità di voti. A Direttore vennero eletti i signori Tomasella Pietro, Roviglio D. Damiano e Zanolini Giovanni.
 Revisori i signori Brusadin Giacomo, Pischiutta Giuseppe. — La Giudestra venne confermata all'unanimità.
 Il Presidente sempre avvocato Monti; ad altro membro del consesso venne eletto, il co. D. r. Pietro Montebale.

uccise due... È stato vittima di un intrigo...

uccise due... È stato vittima di un intrigo... Sua moglie era, prima del matrimonio, l'amante d'un suo cugino. Arzede se ne innamorò, la prese. Egli scoprì l'intrigo, e per vendicarsi uccise in duello il suocero che l'aveva ingannato e il cugino che l'aveva tradito... Ah Giulio! vi prego, non vi batterete: egli vi ucciderà...
 — E sua moglie, l'ha egli ammazzata?
 — No. Credo sia morta da qualche tempo. Vivevano separati. Mio fratello mi ha narrata tutta questa storia... ma adesso... non mi ricordo... Come volete che io possa mantenermi calma?
 — Di grazia, Matilde, non piangete... È una pazzia... Sapete pure che mi sono battuto altre volte, e non sono mai rimasto ferito...
 — Oh lo so...
 — Dunque, non sarebbe questo il primo duello...
 — Vi batterete, proprio?
 — Ma no, ma no; calmatevi, e parliamo d'altro.
 — Io ne morrei...
 Il duello non avvenne, e la marchesa della Frette non morì...
 L'Arzede domandò che si osservasse il più scrupoloso segreto su questa faccenda, e lasciò Parigi.
 (Continuo.)

Ragazze patriottiche.

Palmanova, 11 marzo. Nella notte dal 9 al 10 corr., anniversario della morte di G. Mazzini, su parecchi muri dei tre borghi vennero scritte con pennello, colore a olio o a caratteri cubitali, alcune parole d'indole sovversiva al regime attuale di Governo, dando così ai r.r. carabinieri la noia di coprirle, poche ore dopo, con uno strato di tinta oscura.

E' questa la terza volta nel corso di quest'anno che si ripete un simile giuoco. Io non so comprendere il perchè della temerità dello scrittore notturno, subitochè a nessuno scopo può riuscire egli coll'opera sua, all'infuori di quello di recar molestie a pacifici cittadini tutt'altro che anarchici.

Ed infatti le citate scritturazioni ebbero per effetto che un impiegato daziario, sig. Boliuelli Giuseppe, ha dovuto subire una perquisizione domiciliare, ben inteso infruttuosa, dai r.r. carabinieri e dal Delegato di P. S., e sopportare quindi lo sgomento della moglie e quello dei suoi figli. Bisogna poi notare che il sig. Boliuelli è fra noi da circa tre anni, che gode stima e fiducia tra i palmanesi, pel suo contegno e perchè lavora da mane a sera per procurare di che vivere decorosamente alla sua famiglia, composta della moglie e di quattro teneri figliuoletti.

Io noto la cosa anche sotto l'aspetto che siccome tali scritturazioni non si possono fare in poco d'ora, (ci vuole del bel tempo) così nessuno avendo veduto lo scrittore in azione, si ha prova che a Palma i cittadini sono pacifici e che si dorme tranquillamente.

Beneficenza.

Palmanova, 10 marzo.

Il sottoscritto, pure a nome dei Membri componenti il Consiglio d'Amministrazione di questa Congregazione di Carità, che ha l'onore di rappresentare, si fa dovere di rendere pubblicamente noto che la signora Felicita Federicis-Spangaro di Palmanova, deceduta in Roma nel gennaio u. p., lasciò per testamento lire duemila a favore di questa Congregazione ed altre duemila a beneficio dell'Asilo Infantile della stessa Congregazione amministrato.

Fa poi, tutti onde sia imitato da altri il nobile esempio della prelodata signora Spangaro, la quale per l'incremento dato al fondo dei suaccennati pii Istituti, si ha acquistato largo titolo alla gratitudine ed alla riconoscenza non solo del sottoscritto e dei Membri del Consiglio, ma altresì di tutti coloro che ne risentiranno i benefici effetti.

Il Presidente Antonio Miani

Onoranze funebri

Palmanova, 10 marzo.

Oggi è qui giunta da Roma la salma della signora Felicita Spangaro Federicis, morta in quella città nel decoro giovanile. La pietà dei parenti, interprete anche dell'universale desiderio del paese, dispose che i resti mortali della povera signora, saranno accolti nel cimitero della cittadina che le diede i natali e l'ebbe di poi sempre benefattrice assidua.

E ormai trascorso più di un mese e mezzo dall'infelice avvenimento della morte, ed il cuore non per anco sa abituarsi alla cruda realtà ed ognuno ripensa al momento in cui pervenne da Roma la dolorosa notizia che colpì amici e conoscenti e si ripercosse nel cordoglio dell'intera cittadinanza.

La povera signora, perduta per sem-

pro all'opera del bene, ebbe largo e sinuoso tributo di compianto da ogni classe di cittadini; la piangeva oggi una folla mestamente accolta al compimento delle ultime onoranze.

Fu detto di lei che ora una santa donna: questa parola compendiano in una sintesi mirabile, la qualità peregrina ond'era adorna la signora Felicita, e il di cui sorriso non si vedrà più tra noi apertore di pace e di leali conciliazioni.

In questo secolo, a buon diritto chiamato cinico, in cui un gretto positivismo avvelena le fonti più pure dell'ideale e tende anzi ad inaridire le stesse sorgenti chiare e proficue del sentimento; in questo armeggio della lotta per la vita, dove le aspre battaglie quotidiane lasciano sul campo triste seguito di vinti o feriti e dalla vorda ghirlanda delle illusioni cade ogni giorno una foglia avvizzita, la scomparsa di persona cara che in ammirabile armonia sapeva accoppiare le doti della gentildonna alle delicate virtù della donna di famiglia, ci lascia soli nell'immenso vuoto senza il concetto dei sani e veraci affetti; ci lascia sbalestrati in una via lunga ed irta di triboli, simili a gente che disperi di raggiungere la meta, perchè non trova lungo la via l'assistenza che l'offra dolce riposo dopo le asperità del cammino, e le dia nuova lena per continuarlo.

Non possiamo distogliere gli occhi da quella radiosa visione di donna, mite, serena, equanime, che nella casa ospitale sapeva prodigare agli amici tutti i tesori del suo animo buono: largire la parola di conforto proveniente da un cuore ben fatto e dare così con l'opera zelante ed intelligente la più valida sanzione alla vera missione della donna.

I poverelli, i derelitti hanno perduto in Lei la carità illuminata, quella carità che viene in sollievo altrui senza far gravare il peso del beneficio: la mano soccorrevole che pietosa rialza il bisognoso e cela studiosamente agli occhi di lui e del mondo, il merito dello aiuto.

Ed anche nella disposizione di sua ultima volontà, largi cospicui legati in prò della Congregazione di Carità e dell'Asilo d'Infanzia.

Solo chi ebbe la somma ventura di conoscerla nella intimità della vita, può misurare la grandezza della perdita e vagliare al vero lo schianto prodotto al cuore da tale abbandono.

Ella elevò a se stessa un monumento perenne, quello delle sue inestimabili virtù, che rifulgorano di luce vivida nella memoria di tutti, fino a che duri il giusto plauso per una vita spesa a fare il bene.

La commovente attestazione che oggi vuole darle il paese raccogliendosi tutto intorno alla sua bara, ne è una prova solenne, e noi, inconsolabili amici, legati a lei da perenne affetto, nel darle l'estremo vale, facciamo voti che l'opera sua s'infuturi e da quel sudario di morte sorga viva la forza dell'esempio! E tutto ciò valga a ridonare all'egregio e degno sig. Giacomo quella pace dell'animo, che, pur non obliando, ritempra lo spirito nella stessa sciagura, e si afforza nella continuazione dell'opera della estinta!

Gli amici.

Palmanova, 10 marzo.

La signora Felicita Federicis Spangaro recatasi nel dicembre s. d. a Roma, colà fu colpita da subitaneo malore, il quale ribelle a tutte le cure dell'arte

medica, nel gennaio u. p. la trasse ad irreparabile morte.

L'inconsolabile suo marito, signor Giacomo Spangaro, volle farne trasportare le spoglie nel Camposanto di Palmanova e questo, oggi, alle ore una e mezzo pom. sono qui giunte, scortate da questo Reverendo Arciprete.

A riceverle sulla strada fuori porta Udine vi erano, malgrado l'acquerugiola che cadeva nel frattempo, oltre ai sacerdoti e gli addetti alle funebri cerimonie ecclesiastiche, le Autorità Municipali, una rappresentanza della Società Operaia di Mutuo Soccorso colla rispettiva bandiera, ed una grandissima folla di cittadini d'ogni sesso e condizione.

L'ill. mo sig. Sindaco del Comune, Dr. A. Antonelli, con brevi ma toccantissime parole ha dato alla venerata estinta l'estremo addio.

I funerali sono riusciti splendidi e solenni oltre ogni dire, sul volto di moltissimi leggevasi l'interna commozione, e su quello di molti anche il vivo dolore per la grave perdita fatta dalla benemerita signora.

E perchè la sig. Felicita Spangaro ha, colla sua dipartita da questo turbinoso mondo, agitato e compunto tante anime, ferite e addolorate tanti cuori?... Perchè?... Perché Ella in vita fu per molte famiglie angelo benigno di aiuto e conforto!

Lungo sarebbe qui l'enumerare tutte le lagrime da lei asciugate, tutti gli spiriti da lei sollevati colla carità Evangelica, resa più dolce e soave coll'ammorvole suo sorriso, — che era quello del benefattore per cui è balsamica soddisfazione del cuore il soccorrerlo e consolare il proprio simile, allorchè questo, caduto fra le crude spine della calamità, lotta colla aspre vicissitudini della vita.

Onde tutti coloro o che dalla Spangaro furono beneficiati, o che ebbero agio d'ammirarne i sentimenti di pietà, hanno voluto pagarle l'ultimo tributo di riconoscenza concorrendo a renderne più magnifiche le estreme onoranze.

Ben a ragione fra le autorità locali nel corteo notavasi anche l'egregio Presidente di questa Congregazione di Carità, sig. Antonio Miani, con altri onorevoli membri del Consiglio Amministrativo. La signora Felicita Federicis-Spangaro anche morendo, volle dare ai poveri di Palmanova un pegno del suo affetto, lasciando per testamento lire duemila alla predetta Congregazione di Carità ed altre duemila all'Asilo infantile, istituti eminentemente pii entrambi.

Le lagrime e le preghiere dei poveri avranno certo giusto peso sulla bilancia del premio che il Supremo Giudice consera alle anime caritatevoli.

Il generale compianto ed il comune cordoglio possano lenire almeno in parte il profondo dolore del marito che invano cerca fra i gemiti ed i sospiri la sua Felicita.

Ella è morta; non così però le sue virtù, le quali saranno raccolte come preziosa eredità e fruttificheranno anche per l'avvenire.

O Felicita Spangaro! mentre sulle zolle del sacro recinto, bagnate dal pianto dei tuoi cittadini germoglieranno olezzanti fiori a tener viva in noi la tua pia e grata memoria, a te, anima eletta, sia gloria in grembo ai soli del Cielo!

I tuoi beneficiati ti hanno già eretto nel loro cuore un monumento d'imperitura gratitudine, e per noi tu vivrai sempre anche sotto il freddo marmo che copre il tuo avvello... Addio.

Asper.

Genotliaco di S. M. il Re.

Domani, ricorrenza del genotliaco di S. M. R. Umberto, a Pordenone vi sarà nel Duomo la funzione religiosa alla quale sono invitate tutte le autorità.

Il Te Deum solenne, che sarà cantato, è composizione nuova del maestro Colombo.

Commissario straordinario.

Essendo stato sciolto il consiglio comunale di Budoja, venne nominato delegato straordinario il signor Antonio Lachin.

La Macelleria di S. Daniele.

Malgrado l'aumento avvenuto nel prezzo degli animali, il ribasso nei prezzi delle pellicce, il tempo cattivo nei mesi di novembre e dicembre che ha rovinati parecchi mercati e la poca concorrenza dei soci all'acquisto delle carni; offre dei risultati soddisfacenti.

Le Esposizioni di Cividale nel prossimo autunno.

Venerdì, a Cividale, nella sala del Municipio, i membri dei comitati che presiederanno alle Esposizioni cividalesi da tenersi nel prossimo autunno, si riunirono in seduta.

Presiedeva il Sindaco Gabriel Giacomo e funzionava da segretario il dott. Romano, Veterinario Provinciale.

Venne deliberato che i Comizi Agrari di Cividale e S. Pietro si accordino per proporre dei premi per le bovine da latte; per promuovere una esposizione dedicata specialmente alle Latierie sociali del circondario; e per unire alla Mostra bovina una di suini ed ovini, ed a quella della frutta una di floricoltura.

La Commissione locale venne facilitata a fissare, d'accordo col Municipio, i giorni e le località in cui saranno da tenersi la Mostra bovina e le altre.

Si rende sempre più probabile — anzi può dirsi assicurato — che anche il Congresso regionale veneto degli allevatori di bestiame abbia a tenersi in quell'occasione a Cividale.

Per uno schiaffo.

Mirano Lagunaro, 10 marzo.

Jeri sera, verso le sei, certo Formentin Gattardo fu Agostino d'anni 26 venne a diveder con tale V. dal Marco fu Antonio, sessantenne, pescatori, entrambi. La causa, fu per avere il Formentin dato uno schiaffo ad un ragazzo nipote del Vidal.

Questi, per vendicare il nipote, feriva con arma da taglio lo schiaffeggiatore, ad una mano. La ferita fu giudicata guaribile in giorni venti. Il feritore fu arrestato.

Morte accidentale.

Tolmezzo, 10 marzo.

ieri, altro, un tal Gonano Osualdo di Giov. Batt. di anni 16, di Pasaris (frazione del Comune di Prato Carnico) stava nelle ore pomeridiane facendo legna nella località Nascur, un'ora circa distante dalla suddetta frazione. Con lui si trovavano degli altri del paese me desimo, e fra essi un tal Solari Giovanni di Giacomo.

Questi recideva una pianta. Improvvisamente, la pianta si curvò, si staccò dal ceppo e cade, colpendo il Goano per modo da lasciarlo cadavere sul colpo.

Ettore Oldrini

l'undici marzo 1888, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, lasciava questa valle di guai per volare nella Cerchia dei Giusti ed ivi ricevere il premio di tanti meriti

accumulati nei 19 anni di vita, dedicati ai sacri doveri di famiglia e di buon cittadino.

Di animo gentile e di modi squisiti, sempre procurava la stima di quanti lo avvicinarono. Non son pochi, buon Ettore, coloro che piangono l'immenza sua perdita e fanno voti per l'eterna sua salute, tra cui l'amico tuo.

Casazza della Dolzina, 12 marzo.

G. I.

Il Negus si avvicina.

Massaua, 12. E confermato l'arrivo a Vekibta del Negus con masse di truppe e raccolta di viveri nei dintorni della Asmara.

Gli abissini tagliarono gli alberi della discesa dall'Asmara verso Ghinda e da Casen verso Allet.

Gli abitanti di Allet tentarono di riparare in luogo più sicuro le donne e i ragazzi.

Notizie da Assab dicono che la carovana, capitanata dal dottor Ragazzi (che porta a Re Menelik i doni di Umberto) partirà per lo Scioa il 18 corr.

D'AFFITTARE

nella Casa del signor Carl Giacomelli, Piazza Mercato nuovo, un Appartamento. Rivolgersi al negozio Corradini & Dorta.

Grande Magazzino di Sartorie

VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

Pronta Cassa Prezzi fissi

Stagione Invernale.

Abiti fatti.

Uster 1/2 stagione stoffe novità da L. 33 a 35

Soprabiti 1/2 stagione in stoffa e castorini colorati da 18 a 40

Uster stoffe fantasia novità fod. flanella da 30 a 50

Soprabiti in stoffa e castor fod. flanella e ovatati da 25 a 75

Makferland in stoffa operata e mista da 35 a 50

Prussiane in stoffa e rattino pesante da 35 a 45

Operabiti a due petti ad uso Pollicia fod. telpa da 45 a 60

Mantelli in stoffa mista e panno da 15 a 50

Vestiti completi stoffa fantasia novità da 21 a 50

Sacchetti in stoffa e panno da 15 a 25

Calzon in da 5 a 15

Gilet in da 3 a 9

Veste da camera con ricami da 25 a 55

Plaids inglesi tutta lana da 20 a 30

Coperte da viaggio da 12 a 30

Ombrelle seta spinata da 5 a 14

id. Zanella da 2.50

Guanti lana inglesi novità da 2.—

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 30 a 120.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

2. Appendice della Patria del Friuli.

ARRIGO VALLESURA

Quel che pare e quello ch'è

BOZZETTINO

IN

UN ATTO

PERSONAGGI

La MARCHESA GIOVANNA d'anni 26

Il CAVALIERE ENRICO, suo marito. d'anni 32

Il DOTTORE d'anni 68

Epoca presente.

Solotto in casa del Cavaliere Enrico. — Mobilia elegante. — Alcuni giornali e parecchi libri.

SCENA PRIMA

La MARCHESA e il DOTTORE

MARCHESA

(sedendo ed invitando il Dottore a fare lo stesso).

Dottor, non so cos'abbia: non istò bene tanto: a volte il capo gira, e sale a gli occhi il pianto senza cagione; a volte m'assalgono mille tetri fantasmi, e innanzi a gli occhi mi danzano gli spettri i più strani; — nè riso di primavera vale nè la luce del sole... Ho da dirla? — sto male!...

Ma è un malessere che sfuggè altrui, che a chi nol sente sembra una fissazione de la mslata mente...

Eppure... il male esiste... guardi... lo dica lei!...

DOTTORE

(guardandola e pigliandola la mano fra le sue).

Povera mia piccina!... Sì, un po' smagrita sei... ti guardavo nel palco, al teatro, ier sera, e mi avvidi che qualche cosa di nuovo c'era; ma ignorando che hai male, e del mal la cagione, pensai che fosse d'abito o di luce illusione. Pur, mi sono ingannato. Oh povera piccina! Basta: sorridi un poco... così... quella testina un po' alta... (gaia). Eh! non c'è male! se non fossi dottore, a parlarti in tal guisa mi direbber pittore... Ma già, pittore e medico han comuni più cose: l'un, coi colori, al vecchio quadro ripon le rose sovra il volto sbiadito, l'altro la vita chiama e il sorriso d'un tempo su la bocca a la dama.

MARCHESA

(stivamente). Dunque, mi paragona ad un quadro tarlato, o a una dama avvizzita fra il tempo ed il peccato?!

DOTTORE

— Che il Cielo me ne guardi! son sempre cavaliere, e, senz'esserlo, a dire la verità ho piacere: tu, sei sempre la bella sfolgorante marchesa Giovanna, che fa pazzi anco i Santi di Chiesa, che quando corre in cocchio superba e sorridente, di meraviglia un fremere per la folla si sente; che, quando il vecchio amico Dottor la siede al fianco, gli fa sentire in grappa cinquant'anni di manco...

MARCHESA

(interrompendolo). Oh! dottor, come al solito!...

DOTTORE

Ma via, la mia piccina,

non temer, son qua io.

MARCHESA

Dunque? per medicina ho da prender ancora il ferro e il vin chinato?

DOTTORE

Per medicina?... (subitamente). Oh! diamine! non ci avevo pensato. Dimmi su, ma rispondi sincera a me e serena; hai la testa un po' greve?

MARCHESA

Sì!

DOTTORE

Ti duole la schiena?

MARCHESA

No!

MARCHESA

Hai capogiri? storni? melanconie al pensiero?

MARCHESA

Sì.

DOTTORE

Ebben... ma devi dirmelo senza farmi mistero: ch'lo scopra d'onde viene ed il male è finito: dimmi dunque... (piano e con intenz.) non t'ama più tanto tuo marito?...

MARCHESA

(comm. e sorpr.) Oh!, dottore, che dice?...

DOTTORE

Via! il mistero che valo; a me, medico vecchio vuoi nascondere il male? Vedi, prima che il labbro tu aprissi a la parola, io sapeva ogni cosa; sapeva ch'ella è una sola la cagione del mal, de lo spleen o del pianto... Evvia, piccina mia, perchè il nascondi tanto?

MARCHESA

(Continua.)



Bollettino Meteorologico

Table with meteorological data including temperature, humidity, and wind speed for various locations.

Telegramma Meteorologico

Tempo probabile: Venti generalmente forti intorno a ponente...

Al cortesi soci di Udine.

Come di consuetudine, l'Esattore della Patria del Friuli, cominciò a questi giorni il suo giro...

Tribunale di Udine.

Per promozioni, o collocamenti a riposo, avverranno mutamenti nel nostro tribunale civile e correzionale.

Associaz. Agraria Friulana.

Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana nella seduta straordinaria di sabato, trattò l'unico oggetto posto all'ordine del giorno...

Società del Reduci.

Domenica, alle 10 ant. nella Sala di S. Maria, Via della Posta, i soci di questo Sodalizio sono convocati in Assemblée generale ordinaria...

Al Correzionale.

Fabretti Pietro fu Giacomo, calzolaio, Udine imputato di contravv. all'amm. condannato a mesi 4 di carcere...

Al Correzionale.

Moreale Pietro, imputato di formento, pelante della sentenza del I. Mand. confermata la sentenza.

Al Correzionale.

Fabretti Pietro fu Giacomo, calzolaio, Udine imputato di contravv. all'amm. condannato a mesi 4 di carcere...

Al Correzionale.

Moreale Pietro, imputato di formento, pelante della sentenza del I. Mand. confermata la sentenza.

Al Correzionale.

Fabretti Pietro fu Giacomo, calzolaio, Udine imputato di contravv. all'amm. condannato a mesi 4 di carcere...

A basso porto.

Lo sceno del signor Goffredo Cognetti, sono uno studio particolare a metterci innanzi quanto di lurido e di malvagio esiste nei bassi fondi napoletani.

In questo lavoro non vi è un carattere buono, non una situazione che si elevi dal fango della camorra, e in tanto malanno l'animo del pubblico non trova per certo piacere e soddisfazione.

Tale lavoro può, fino ad un certo punto, appagare i gusti d'una parte del pubblico, ma anche con questo il vero scopo della commedia non è raggiunto...

Per non parlar delle altre, limitiamoci alle due figure principali, a Cicillo e a Sè Maria. Queste due sono un complesso tale di malvagità, si spiegano con parole ed azioni tanto cattive...

Merito principale del lavoro del Cognetti è la sceneggiatura condotta sempre con mano maestra e con uguale amore, sia nelle scene principali come nelle accessorie.

L'esecuzione della scena A basso porto fu eccellente da parte di tutti gli attori della compagnia Falconi; anzi auguriamo al sig. Cognetti di trovar sempre interpreti delle sue scene uguali agli attori della compagnia Falconi...

Trattandosi di un fatto che si ripete seralmente, crediamo opportuno di pregare certi signori, che occupano dei posti distinti in platea, di ricordarsi che a Udine il pubblico va in teatro per gustare la commedia...

Quanto prima: Patatrach! di Salvestri - Durand e Durand di Valabregue - Francillon di A. Dumas (nuovissime).

Importantissima pubblicazione. Dalla cortesia del Co. comm. Giovanni Gropplero abbiamo ricevuto un grosso ed importante volume dal titolo: Memorie storiche del tre ultimi secoli del Patriarcato d'Aquila (1411 1751) - opera postuma di Girolamo conte de Renaldi...

Gazzettino commerciale. I mercati in Provincia. San Daniele. Ecco i prezzi segnati nel listino pubblicato dal Giornale Il Ledra: Frumento da 16.85 a 16.25 - Segala 10.60 - Avena 8.75 - Granoturco da 11.87 a 10.60 - Sorgorosso 6.25 - Fagioli da 22.50 a 20.

Programma musicale. La banda del 76.º reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 12 alle 14.30 pom. sotto la Loggia Municipale: 1. Marcia Reale - Gabatti. 2. Sinfonia Guarany - Gomes. 3. Valzer Tosaro - Strauss. 4. Fantasia Arleschino - Gatti. 5. Sauto dell'atto 4.º Carmen - Bizet. 6. Galop Postiglione - Woda.

Ringraziamento. Benchè sia stato da me tenuto con stretto riserbo il ducesso del povero mio fratello Carlo-Eurico, nulla di meno le estreme onoranze alla salma di lui riuscirono jeri, con mia sorpresa, onorifiche e decorose.

Ringrazio il R. mo sig. Vicario Generale e il M. R. D. Mattia Stremitz, che hanno caritatevolmente assistito il caro defunto al letto di morte: ringrazio in modo speciale il R. mo signor D. Luigi Indri, Parroco a S. Quirino, il quale per solo impulso di veramente vera amicizia, si offerse a presiedere e celebrare i funerali officii, nonché il M. R. Clero parrocchiale e Nozolo, che si prestarono con esuberante carità a darmi una nuova riprova del loro affetto e della compassione verso di me.

Programma musicale.

La banda del 76.º reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 12 alle 14.30 pom. sotto la Loggia Municipale: 1. Marcia Reale - Gabatti. 2. Sinfonia Guarany - Gomes. 3. Valzer Tosaro - Strauss. 4. Fantasia Arleschino - Gatti. 5. Sauto dell'atto 4.º Carmen - Bizet. 6. Galop Postiglione - Woda.

Ringraziamento.

Benchè sia stato da me tenuto con stretto riserbo il ducesso del povero mio fratello Carlo-Eurico, nulla di meno le estreme onoranze alla salma di lui riuscirono jeri, con mia sorpresa, onorifiche e decorose.

Ringrazio il R. mo sig. Vicario Generale e il M. R. D. Mattia Stremitz, che hanno caritatevolmente assistito il caro defunto al letto di morte: ringrazio in modo speciale il R. mo signor D. Luigi Indri, Parroco a S. Quirino, il quale per solo impulso di veramente vera amicizia, si offerse a presiedere e celebrare i funerali officii, nonché il M. R. Clero parrocchiale e Nozolo, che si prestarono con esuberante carità a darmi una nuova riprova del loro affetto e della compassione verso di me.

Udine, 10 marzo 1888. Pietro Novelli Parroco al SS. Redentore.

Sabato sera giunse a Udine la triste notizia dell'imatura ed improvvisa morte di Giovanni Mestroni.

avvenuta in Milano nello stesso giorno. Il Mestroni da due anni trovavasi colà, ove esercitava il commercio in seta con Casa filiale in Udine.

Intelligentissimo in tale commercio, aveva potuto attivare un bel giro di affari con buona fortuna, acquistandosi molto credito per la sua diligenza ed onestà.

Di carattere allegro, specie negli amichevoli convègni, franco, leale, e generoso con saggezza; Egli ha lasciato grande desiderio di se, e la sua morte fu sentita con molto dispiacere dai numerosi amici e conoscenti, che mai dimenticheranno la di Lui cara e simpatica figura.

Una parola di conforto ai desolati genitori e fratelli. Udine, 12 marzo 1888. G. P.

Nel secondo anniversario della morte del Prof. MATTEO PETRONIO.

Alla Rondinella.

O pellegrina, che dal caldo lido, Riedi già ad annunziar più bella La primavera col tuo lieto grido, Veloci sciori, o bruna rondinella, Il Tirreno mare, ed al tuo sido Le sollecite cure rinnovella.

Ma appena rivedrai i mio suoi natio, Nuova tomba (l) ricerca, e messaggera Per me lontano vi deposi un fiore. Là raccogliendo il volo in sulla sers Colla febile nota del dolore Per me ripeti il vale al padre mio!

Termini - Imersa, 8 marzo. GIORGIO PETRONIO.

(1) Nel monumentale Cimitero di Udine sul tumulo testè ridotto a nuovo dall'Arciconfraternita del SS Sacramento leggesi la seguente epigrafe: MATTHEO PETRONIO SANAE PHILOSOPHIAE MAGISTRO QUI PIE IN DOMINO OBIT DIE VIII MARTII MDCCCLXXXVI R.

Gazzettino commerciale.

I mercati in Provincia. San Daniele. Ecco i prezzi segnati nel listino pubblicato dal Giornale Il Ledra: Frumento da 16.85 a 16.25 - Segala 10.60 - Avena 8.75 - Granoturco da 11.87 a 10.60 - Sorgorosso 6.25 - Fagioli da 22.50 a 20.

Frutta (al quintale) Castagne da l. 12 a 15 - Pomi da l. 16 a 26 - Burro da l. 1.60 a 1.80 - Uova vendute 70 mila a l. 50 - Grani e Legumi: Granoturco da l. 11.75 a 12.25 - Frumento da l. 17 a 17.59 - Orzo pilato da l. 21 a 22 - Avena da l. 17 a 18 - Fagioli da l. 24 a 25 - Polleria (al paio) Polli l. 1.50 - Polli d'India l. 9 - Oche l. 10.50 - Anitre l. 4.50 - Capponi l. 7 - Combustibili (al quintale) Legna da l. 1.50 a 1.70 - Carbone l. 6 - Pordenone. Prezzi praticati, secondo il listino pubblicato dal Tagliamento: Granoturco vecchio l. 10.56 - Sorgorosso l. 5.06 - Segala l. 12.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per ettoltrio oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale: VINO Pugliese a Cent. 60 Napol. a Cent. 60, 50

Table with prices for various goods like flour, oil, and other commodities.

Lo scioglimento del Consiglio provinciale di Napoli.

Napoli, 12. Correva da più tempo insistente la voce d'un probabile scioglimento del nostro Consiglio provinciale. Questa voce, che dapprima pareva poco fondata, viene ora confermata.

Parè che l'ispettore Conte, oltre a gravissimi disordini nell'amministrazione, non abbia trovato in regola le cauzioni degli appaltatori presso le Banche. Probabilmente verrà scelto a regio commissario, durante lo scioglimento del Consiglio, un noto deputato meridionale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Trattato di commercio colla Francia. Parigi, 12. L'Agenzia Havas pubblica le contro proposte italiane relative al trattato di commercio colla Francia che vennero comunicate ieri al ministro degli esteri.

Menabrea conferì stamane sovra esse con Flourens. Le controproposte realizzano un serio progresso e si avviciano al trattato del 1881; e sui punti da cui se ne allontanano a vantaggio dell'Italia offrono compensi a favore della Francia.

Flourens promise a Menabrea di studiarle con la massima cura e col sincero desiderio di giungere ad un accordo. I negoziati continueranno da gabinetto a gabinetto.

Inondazioni nella Spagna.

Madrid, 12. Le inondazioni nelle provincie del Nord della Spagna continuano.

L'inondazione nella vallata di Saragozza è imminente.

L. MONTICCO, gerente responsabile

DOMANI SI CHIUDE

la Vendita dei Biglietti della Grande Ultima

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata dal Governo Italiano. Esente dalla Tassa stabilita colla legge 2 Aprile 1886.

SI RACCOMANDA

non dimenticare che i biglietti che conseguiranno i premi principali in tutte le passate Lotterie furono sempre quelli acquistati alla vigilia dell'estrazione.

Gli ultimi, e molto probabilmente anche questa volta più fortunati biglietti, si vendono ancora Una Lira caduno, e i gruppi da 5, 10, 50 e 100 numeri, lire 5, 10, 50, e 100 col diritto al dono dell'orologio ai compratori di Cento biglietti, le vincite che possono conseguire questi gruppi variano da lire 250, 500, 1000, 2500, 5000 a lire 10000 15000, 20000, 50000, 100000, 200000, 250000, 304500.

Rivolgersi sollecitamente in GENOVA alla Banca Fratelli CASARETO di F.sco. in Torino e Milano alla Banca Subalpina e di Milano.

In Udine presso il Cambiavalute Romano e Baldini P. V. E

L'Estrazione avrà luogo assolutamente e irrevocabilmente al

15 Marzo corr.

Verrà eseguita in ROMA con tutte le garanzie e formalità a norma di legge e telegrafata lo stesso giorno in tutta Italia.

MAGAZZINO DI VINI

IN VIA GEMONA Alle due Campane

Vino Pugliese a Cent. 60 Napol. a Cent. 60, 50

I Possessori di Obbligazioni Del Prestito

Bevilacqua la Masa

possono subito arricchire profittando della proposta di Conversione Volontaria che viene loro fatta dalla Banca Fratelli CASARETO di Francesco, con sede in GENOVA, Via Carlo Felice N. 10, la quale consegna o spedisce a volta di Carriere per ogni Obbligazione un gruppo di Cinque Biglietti dell'Ultima Lotteria di Beneficenza, autorizzata dal Governo Italiano, esente dalla tassa stabilita colla Legge del 1886, la cui estrazione fissata in modo assolutamente

IRREVOCABILE al 16 Marzo Corrente

avrà luogo pubblicamente in ROMA con tutte le formalità e garanzie a norma di legge.

Per due Obbligazioni consegna o spedisce un gruppo di dieci biglietti. Per dieci Obbligazioni consegna o spedisce un gruppo di Cinquanta biglietti.

Per venti obbligazioni consegna o spedisce un gruppo di Cento biglietti e relativo dono di un bellissimo Orologio a Remontoir, Cassa e Controcassa argento finissimo con doppia gallanatura in ORO garantito vero di Ginevra.

Le Obbligazioni così convertite possono subito fruttare da lire 250. 500. 1000. 2500. 5000. sino a lire 10000. 15000. 20000. 50000. 100000. 200000. 250000. 297500. e 304500.

Compra anche le Obbligazioni per pagamento a pronti contanti a prezzi da convenirsi per cui i possessori che intendessero realizzarle devono subito farne offerta alla Banca suddetta indicando la quantità delle obbligazioni che possiedono.

AVVISO.

Col permesso dell'Onorevole Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà, io sottoscritto ho sub affittato al sig. Giuseppe Rea il Negozio e Magazzini annessi, posti sotto il Palazzo del Monte in via Mercatovecchio.

Il signor Giuseppe Rea, nel prossimo maggio vi aprirà un Negozio di chincaglierie, mercerie ed oggetti di moda.

Perciò mi formo un dovere di prevenire il pubblico che col giorno 30 del prossimo venturo marzo trasportere nella stanza attigua tutte le merci esistenti nell'attuale negozio, allo scopo di venderle a prezzi straordinariamente ridotti; ed invito tutti quelli che hanno pendenze a portarsi da me entro il prossimo marzo per regolare le loro partite.

Giuseppe Fadelli.

DISPACCIO

Il Municipio di Roma ha concesso che l'estrazione della Grande Ultima Lotteria di Beneficenza autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge del 1886 venga il Quindici Corrente eseguita nella Sala Massima del Palazzo Municipale.

Premiata Pasticceria Suoch

in S. PIETRO AL NATISONE.

Avvicinandosi le feste Pasquali il sottoscritto si fa un dovere di avvertire i numerosi suoi avventori che quest'anno pure confezionerà le tanto rinomate Gubane di S. Pietro, nonché le Focaccine, in modo da non temere confronti e da non confondersi con altre che si spacciano sotto tal titolo. Se ne fa spedizione a chi ne darà commissione, anche mediante pacco postale.

Suoch Antonio Premiato Pasticciere in S. Pietro.

I sofferenti

malattie d'estomaco perchè costretti alla vita ascetica, le digestioni stentate, la pesantezza, bruciori e gonfiori di stomaco, flatulenze putride, dolori vaghi d'intestini, mancanza di forze per abbattimento generale, prostrazione, melanconia, tristezza, insonnia, vomito, crampi, guariscono con prodigiosa sollecitudine sotto l'uso delle Pillole Pepsina Biotinora composte dal dott. BU-FALINI, preparate nello Stabilimento della Società Farmaceutica di M. a P. di Milano. Vendesi in tutte le Farmacie e L. 3.50 al Fl. in UDINE Farmacia Comelli. In PORDENONE, Farmacia Roviglio. Guardarsi dalle imitazioni.

NOTIZIE DI BORSE

(Vedi quarta pagina).

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C. PARIGI, 4, Rue de Helmsung... ROMA, Via di Pietra 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 36.

LE INSERZIONI

NOTIZIE DI BORSA

ORARIO DELLA FERROVIA

BORSE ITALIANE
VENEZIA, 12. Rendita Ital. 1 goni. 93.30 a 93.35. Id. 1 luglio 93.15 a 93.35. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 370.50 a...

BORSE ESTERE
BERLINO, 12. Mobilbank 138.55. Anstaltische 89.50. Lombard 100.00. Rendite Italiano 93.00.
LONDRA, 10.04 a 10.05. Zocchini 5.35 a 5.88. Lira Sterlina da 12.05 a 12.68. Lira Turco 11.33 a 11.80...

PARIGI, 11. Rendita Fr. 3 1/2 85.32. Rendita 3 1/2 82.75. Rendita 4 1/2 108.75. Rend. Italiana 93.05. Cambi su Londra 25.32. Consolidi inglese 102. 7/8 Obbligazioni ferr. italiano 230.50. Cambio italiano 1.12 Rendita turca 14.20 Banca di Parigi 756. Ferrrovie tunisino 506.00. Prestito egiziano 383.75. Prestito spagnolo est. 67.60 Banca di sconto 458.00 Banca ottomana 502.50 Grad. fondiario 1381 Azioni Suez 2122.

Table with columns: PARTENZE da Udine, ARRIVI a Udine, PARTENZE da Udine, ARRIVI a Udine. Includes routes to Remanzacco, Cividale, Pontebba, Trieste, and Gorizia.

Table with columns: PARTENZE da Udine, ARRIVI a Udine, PARTENZE da Udine, ARRIVI a Udine. Includes routes to Trieste, Gorizia, and other regional destinations.

AMARO D'UDINE (PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE). Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO Farmacia al Redentore, Via Grazzano, Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al Caffè Corazza, a MILANO e ROMA presso A. MANZONI & C., a VENEZIA Emporio di Specialità al Ponte dei Baretteri.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA Società riunite FLORIO e RUBATTINO. Capital: Staturario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000. COMPARTIMENTO DI GENOVA Piazza Demarini, 1. Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico. Partenze nei Mesi di MARZO e APRILE 1888 per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES Vapore postale Regina Marg partirà 1 Aprile 1888 Sirio 15 per RIO JANEIRO e SANTOS Vapore postale Washington partirà il 26 Marzo 1888 Paraguay 22 Aprile per VALPARAISO e CALAJO, e Seali del Pacifico Vapore Postale Washington partirà il 26 Marzo 1888. Dirigersi per Mercè e Passaggeri all'UFFICIO DELLA SOCIETA' in UDINE Via Aquileja num. 94. Presso gli Uffici del Giornale si accettano le inserzioni di terza pag. a prezzi discreti.

Non più Latte versato nel fuoco SERVENDOSI del bollitore universale - Andre'. con brevetto d' invenzione. Necessario in ogni casa. Io sottopongo all'esperienza della persona più intelligente e scienziate l'utilità e regolare funzionamento del mio BOLLITORE UNIVERSALE che fa passare tutto il Latte sotto l'azione diretta del fuoco per ben purificarlo obbligandolo automaticamente a discendere ad un tempo sul fondo della Casseruola per entro dentro il Bollitore ed attirarsi per aspirazione nella stessa. Ciò che fa il merito della mia invenzione si è la sua grande semplicità, poiché anche un ragazzo di sei anni (per così dire) può servirsene tanto quanto una persona maggiorenne senza d'aver si conoscenza speciale. MODO DI SERVIRSENE. Piazate il BOLLITORE UNIVERSALE dentro una Casseruola o recipiente qualunque, in forma di Casseruola, in maniera che cuopra il fondo e sia immerso dentro il Latte per due terzi della sua altezza e poscia mettete la Casseruola sul fuoco; ciò fatto avrete alcun bisogno di occuparvi per osservare il Latte nella sua ebollizione poiché monterà dentro il Bollitore e si riverserà per le tre aperture nel recipiente e mescolandosi continuamente automaticamente senza spandersi punto al di fuori. Il Bollitore si può all'occorrenza ed a volontà, coprire con qualsiasi copertina per evitare la caduta nel Latte delle scintille di fuoco o di polvere durante la sua ebollizione. VANTAGGI DEL BOLLITORE UNIVERSALE - ANDRE'. Evita il Latte di versarsi nel fuoco e permette anzi farlo bollire di cuocere in modo affatto, di distruggere completamente qualsiasi germe organico soggetto ad infezione che talvolta produce certe malattie contagiose nelle Vacche e specialmente in tempi d'epidemie facendo così pure distruggere i microbi atmosferici da potessero introdursi, e togliere ad un tempo l'acido al Latte qualora si volesse conservare intatto per due o tre giorni. Il Latte poi bollito si digerisce più facilmente e procura un alimento più sano e profumato per i piccoli ragazzi. Il mio BOLLITORE UNIVERSALE prenderà posto negli utensili da cucina, qual oggetto il più necessario ed indispensabile a prezzi convenienti per tutti. Per 1/4 di Litro di Latte Lire --60 1/2 --70 3/4 --85 1 a 1/2 --1- Deposito per Udine e Provincia presso la ditta Nicolò Zarattini Via Bartolini, Udine.

UNGUENTO di BRACY CALRY PRESERVATIVO del PIEDE del CAVALLO. Quest' UNGUENTO serve a mantenere in buon stato la UNGHIA del CAVALLO, favorisce lo sviluppo, dà alla corna del PIEDE una morbidezza, ed el scità che la persevera dai così detti filii morti, dalle sciepolature e simili. DEPOSITO: alla Drogheria F. MINISINI, Udine.

ANTICOLERICICO FERRO-CHINA-BISLERI DI MILANO -- FELICE BISLERI -- Milano. Tonicco ricostituente del Sangue. Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo. Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto. Attestato medico. COMUNE DI MILANO Servizio Sanitario. Milano, 14 agosto 1887. Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA-BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la palida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, polet sul mio organismo studiare l'efficacia per grave dispesia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz. Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto, Giacomino Commessati, Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dal sigg. Minisini Francesco e Schönfeld. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

MALATTIE VENEREE Debolezza Virile. Soali persistenti o gonococci, perdita seminali: notturna o diurna, restringimenti uretrali, catarro vescicale ecc. specialmente quei casi che furono TRASCURATI o MALAMENTE CURATI, si guariscono radicalmente, senza mercenario. Essenza Virile del Dott. KOCH. Specifico d'esperienze mirabile efficacia per il recupero della potenza virile, indebolita in qualsiasi grado, per causa di masturbazione, dissolutezza d'ogni sorta, astinenza, lavoro quasi costante di molto forti dispendiosi, età avanzata ecc. Il becco ribelli alle cure già fatte, e per rinvigore della forza virile non aver mezzo d'uguale potenza. Di questi con lenzialmente con indicazione e descrizione del male a P. G. L. EBIG Milano, Corso Genova 17. Conto vaglia 1.27.13 specificando EBIG VIRILE dondunque colla massima segretezza e discrezione.

Il nuovo becco patentato "Unicum". offre i più grandi vantaggi mediante il suo consumo minimo di petrolio, e per la sua costruzione semplice nell'introduzione del lucignolo. Il modo di adoperarlo è d'introdurre il lucignolo, e come nel becco Cosmos. Il becco "Unicum" sviluppa una fiamma poderosa in forma di tulipano, non oscilla, non odora, ed è candidissima. Il becco "Unicum" porta in vita die 12 può essere applicato senz'alcuna difficoltà o cambiamento su qualunque lampada da tavolo e sospensione o braccio da muro. Grande assortimento lampade a sospensione, nuovi disegni da L. 10. a Lire 50. Deposito presso il negozio di chincaglierie di Nicolò Zarattini, Via Bartolini Udine. Udine 1888 -- Tip. della Patria del Friuli.

SICUREZZA SPLENDORE ECONOMIA LUMINE EXCELSIOR INESPLODIBILE (BREVETTATO) ED APPARECCHI D'ILLUMINAZIONE DI OGNI GENERE In Udine, Via Foscolle N. 13 presso MORO ANTONIO, Bandaio.

EAU DE LYS. Quest'acqua rende al viso un bianco e vellutato la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di P. MINISINI.

La Tipografia della "Patria del Friuli", assume qualunque lavoro a prezzi miti.